

A fianco, Matilde Granoro, 36 anni, col suo adorato figlio il giorno in cui, coronando un lungo sogno d'amore, si è sposata con Orazio Cali.



Orazio Cali, di 50 anni, e Matilde Granoro, che tiene in braccio Oscar, col cardinale Sordani, già vescovo di Torino.



Sopra, il sindaco di Rivoli, che si occupa attivamente dell' "Associazione Risveglio", insieme con i coniugi Cali e il loro figlio, che ha circa 10 anni.

# ME LUI

rà...». La tragedia che li ha colpiti ha reso lei e il marito Orazio Cali, 50 anni, particolarmente sensibili a disgrazie simili che hanno toccato e toccano tante persone. Dopo essersi iscritti all' "Associazione Risveglio" il cui unico centro operativo si trova a Crotona, hanno pensato di crearne un altro in Piemonte. È questo il motivo principale che li ha indotti a uscire allo scoperto: sensibilizzare l'opinione pubblica sul progetto che intendono realizzare.

## Fondi a favore

«Quando ancora Oscar stava bene», prosegue Matilde Granoro, «avevamo appena contratto un mutuo per acquistare una casa a Buttigliera,

in val di Susa. Stiamo tuttora pagandola perché vorremmo che la casa diventasse un centro di Risveglio e un appoggio per tutte quelle persone (e i loro parenti) che oggi non possono avere alcun tipo di assistenza e vengono parcheggiate come larve negli ospedali».

L' "Associazione Risveglio", di cui è presidente Francesco Napolitano, che ha un figlio nelle stesse condizioni di Oscar, si occupa di migliorare la qualità della vita di chi è in coma, così come di raccogliere appelli a favore delle varie iniziative in tal senso facendosi tramite presso il ministero della Sanità. «Spero che si trovino i fondi per rendere possibile questo sogno», dice ancora la donna, «che comunque si sta rivelando sempre più reale. Riceviamo moltissima solidarietà».

Tra coloro che hanno mostrato ferma attenzione al problema c'è anche lo stesso sindaco di Rivoli, che si è addirittura impegnato nella raccolta di fondi per cercare di aiutare la famiglia a sostenere i costi degli interventi chirurgici per Oscar. «Sono in contatto quotidiano con l'associazione, a cui dedico il tempo libero dagli impegni».

## Come una favola

I Cali non nuotano certo nell'oro. Il capofamiglia ha dovuto lasciare l'attività dopo l'incidente (aveva una bancarella di dolci al mercato), per il dispiacere si è ammalato e gli hanno applicato due by pass. L'unica che manda avanti la baracca è l'irriducibile madre-coraggio: «Lavoro in banca. Facciamo fatica, ma ci sono tante persone che ci aiutano, che offrono il loro tempo. I costi per le cure sono però elevatissimi: per questo chiediamo che il ministero della Sanità ci venga incontro, assumo nei nostri confronti un atteggiamento che migliori e non peggiori una situazione di per sé tanto dolorosa: sovvenzioni i centri del Risveglio e li faccia diventare realtà in ogni parte del Paese».

Matilde Granoro appare così determinata anche perché la sua storia sentimentale, culminata con la nascita di Oscar, sembra una favola. Appena ventunenne si era innamorata del suo attuale marito nonostante la forte differenza d'età e poi aveva fortemente voluto il figlio. «L'ho concepito dopo che i medici mi avevano detto che non ne avrei avuti. Eppure... Era un bambino intelligentissimo, indipendente, un vero ometto già capace di darmi un sostegno in casa».

La triste fatalità ha voluto che Oscar interrompesse il suo cammino di bambino felice. Ma non tutto è perduto, anzi. L'anno scorso i suoi genitori hanno potuto ufficializzare l'unione dopo che il padre aveva ottenuto il divorzio dal precedente legame, rafforzando così ancora di più la compattezza della famiglia. L'augurio è che uniti ce la possano fare a ritrovare la serenità perduta.

Martina De Giorgi